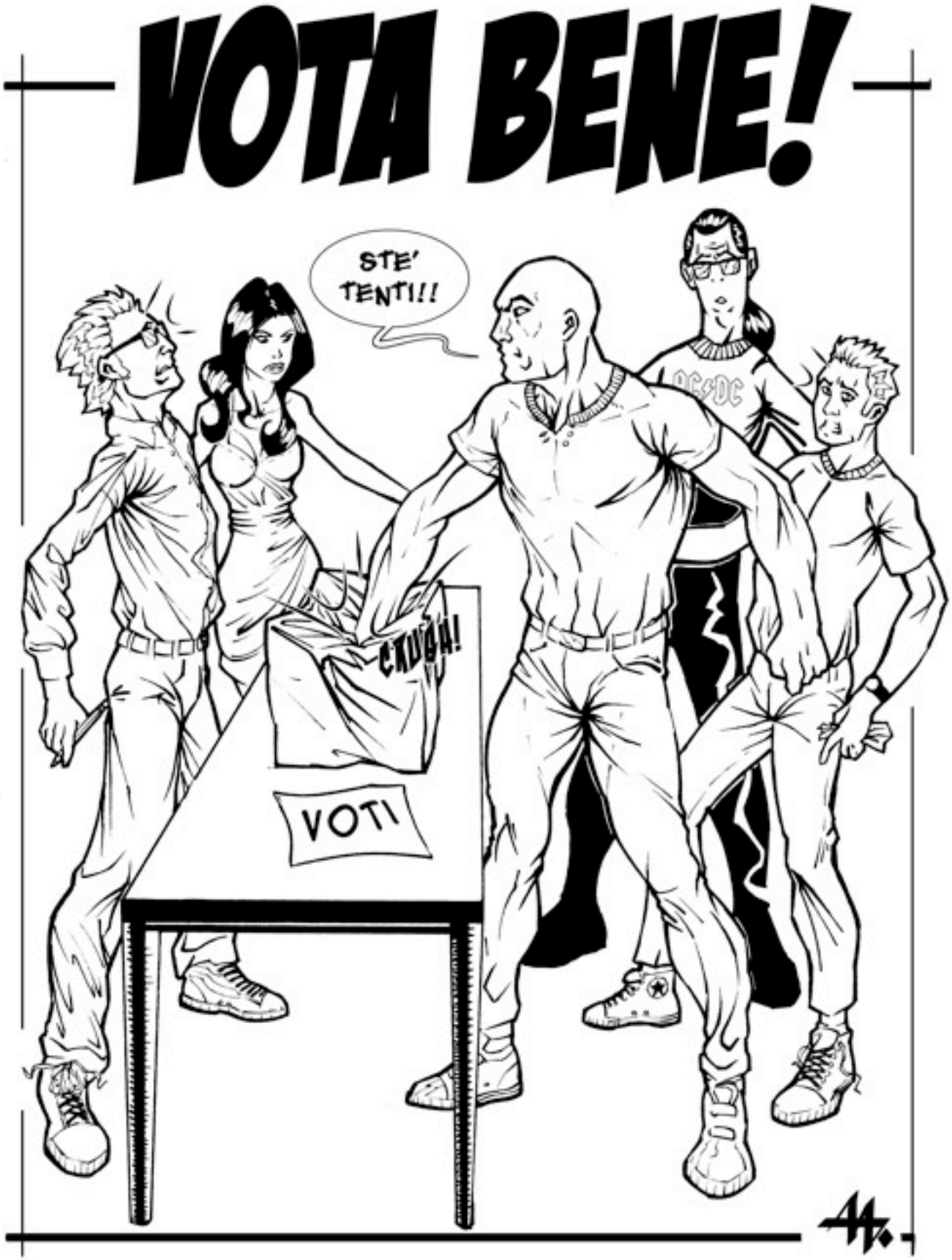
LA VOCE DEL BRUNO

Numero 1- LVB 23
Novembre 2010

Scarica la tua copia PDF da http://lavocedelbruno.netsons.org/



EDITORIALE

Bene ragazzi! Sembra di avere appena iniziato, ma siamo ormai ad un quarto dell'anno scolastico... molto è già stato fatto, molto è ancora da fare, ma non disperate! C'è il vostro amichevole giornalino a tenervi compagnia per tutto il tempo restante di -ahimè- permanenza tra i banchi di scuola. E non dimentichiamoci che è anche tempo di elezioni! Le due liste candidate sono:la lista I Don't worry Bi Gozzi e la lista II Pingu (maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "Angolo del Bruno"). Le votazioni si terranno domenica 14, di pomeriggio, e lunedì 15 novembre.

Come avete potuto notare dal numero 0, la Voce del Bruno ha cambiato "veste grafica" grazie ai nostri nuovi disegnatori e fumettisti, arruolati durante una dura campagna di coscrizione XD. Altre novità riguardano la distribuzione degli argomenti secondo nuove categorie (campo lungo = news dal mondo, focus = argomento principale trattato, e così via). Inoltre sarà dato d'ora in poi un posto fisso alle strisce comiche mentre verranno riconfermate le recensioni di videogiochi, film e libri. Gli eventi, invece, saranno trattati a parte. Infine è stata aggiunta una pagina fissa chiamata "Dimensione Arte" che raccoglierà poesie, fotografie e tutto ciò che può essere considerato artistico, ovviamente prodotto dai bruniani =). Stiamo pensando a rinnovare ancora una volta anche il nome del giornalino, e non senza sentire il vostro parere...

Senza ulteriore indugio sulle fantasmagoriche genialate tirate fuori dalla nostra - quasi totalmente - rinnovata redazione, vi lasciamo alla lettura del resto della Voce del Bruno, sperando che le novità vi piacciano =).

Le riunioni del gruppo di redazione sono aperte. L'appuntamento è in LIM dalle 13.30 alle 14 di ogni (o quasi) mercoledì. Se credete che trovarsi per una mezz'oretta ogni settimana sia un impegno troppo grande, potrete comunque contribuire con suggerimenti, materiali grafici ed articoli da inviare al sito web della Voce del Bruno: www.lavocedelbruno.netsons.org

Elezioni rappresentanti Consiglio d'Istituto e Consulta Provinciale degli studenti

14 NOVEMBRE dalle ore 8.00 alle ore 12.00 – 15 NOVEMBRE dalle ore 8.00 alle ore 12.30, elezioni per il rinnovo dei rappresentanti del Consiglio d'Istituto per le componenti: docenti, genitori e studenti e della Consulta provinciale degli studenti.

Lista 1 DON'T WORRY BI GOZZI

Sara Baldan 4^D

Matteo Bigozzi 3^D

Andrea Magnanini 4^D

Lista 2 PINGU

Francesco Bevilacqua 3^D

Mario Pozzan 3^B

Veronica Occari 4^B

La parola ai candidati.

La lista 1, DON'T WORRY BI GOZZI, propone uno-due giorni di autogestione con gli interventi di don Claudio del duomo di San Lorenzo (responsabile del progetto Kenya), rappresentanti della Veritas che trattino l'argomento "inquinamento" ed esponenti di Amnesty International. Sara ci parla di un torneo di basketball, ma anche di carta igienica, sapone e salviette nei bagni. Un magic box vicino alla sala stampa sarà predisposto per raccogliere proposte, iniziative e problemi: magari ne nascerà un forum.

La lista 2, PINGU, sottolinea l'importanza della comunicazione reale tra studenti, Consiglio d'Istituto e Presidenza. Si sente l'esigenza di un bollettino con informazioni e libere proposte. L'autogestione di tre giorni potrebbe vertere su raccolta differenziata, orientamento universitario, nucleare a Chioggia, laboratori studenteschi di poesia, fotografia e musica. Si propone una grande festa d'istituto a Punta San Giuliano con concerto e DJ, oltre a una manifestazione di fine anno con la partecipazione di tutti i gruppi musicali della scuola.

Elena Giordani 3E

Riceviamo dalla «lista 1» la seguente puntualizzazione

Un saluto a voi lettori, sono Matteo Bigozzi e vorrei giusto puntualizzare sulle iniziative proposte durante l'assemblea d'istituto svoltasi in data 03/10 presentate dalla mia lista.
Dal programma di ieri:

- Raccolta differenziata per l'istituto, è stato detto che verrà promosso un progetto al fine di partecipare collettivamente a questa inziativa, che non sarà di portare a scuola l'umido e il vetro.. ma di incentivare la raccolta differenziata per carta e lattine.
- Magic Box, è stato detto che verrà messo a disposizione uno scatolone 'magico' vicino la sala stampa, dove ogni studente avrà l'opportunità di esprimere una propria opinione sui problemi inerenti alla scuola, in totale forma anonima; questo infatti sta alla base del nostro compito, che è, secondo me, quello di rappresentare l'istituto e non quindi di fare da tramite tra C.d'I e Studenti, ma rappresentandolo ponendo attenzione a qual'è la proposta di ogni singolo studente o a qual'è il disagio.
- Amnesty International, è stato detto che ci sono dei contatti con Amnesty International nel promuovere delle attività di informazione verso la scuola di tematiche relative alle azioni di A.I.;
- Greenpeace, è stato detto che abbiamo contattato il signor N.M. che ha dato la sua disponibilità nel creare un progetto d'incontro con loro su temi come 'il nucleare, ogm, ecc..' che sono gli argomenti generalmente più discussi ma dei quali molti di noi non hanno idea di cosa sono, il nostro scopo è l'informazione esatta.
- Autogestione, è stato detto che verrà organizzata e pianificata in 1 o 2 giorni, non 3, perché? Perché l'autogestione non è il classico saltare scuola, ma è un'occasione per svolgere attività alternative e quindi finché non vi sarà da parte degli studenti un buon interesse, ne proporremo al Preside una breve ma ben pianificata. I temi relativi all'autogestione partono dagli studenti, le attività alternative devono esser sia gradite che proposte da loro e sarà data loro la possibilità di farlo con il nostro *magic box*. Dopo ciò abbiamo già formulato dei progetti grazie anche alle esperienze personali, ad esempio faremo un itinerario su "gli anni 60 del pop-rock", Beatles e vari, oppure quelle sul Kenya dove sarà invitato Don Claudio e ci collegheremo ad A.I. con i relativi problemi. Abbiamo dei contatti con l'azienda Veritas dove inviteremo delle persone a parlarci di temi relativi alla sicurezza e anche all'inquinamento. Verrà dedicato anche spazio allo sport del quale ha parlato Sara, la ragazza della lista alla quale non piace trascurare il problema igienico della nostra scuola.
- Andrea invece ha parlato della festa di fine anno, stiamo formulando una soluzione possibile.

Ricordo che è stato aperto un indirizzo E-mail, che a contrario del forum è stata ben esposta una stampa in grande del nostro indirizzo durante l'assemblea, ma ricordo che ci trovate pure in Facebook tramite il motore di ricerca scrivendo: "Don't worry, Bi gozzi!".

Ringrazio per la vostra attenzione, Saluti!

Risultati e commenti su http://lavocedelbruno.netsons.org/ e sul prossimo numero de' «La Voce del Bruno»

Laboratorio AIDS

Informazione e prevenzione al Bruno nell'ambito dell'attività di «Educazione alla Salute»

Le classi terze hanno partecipato recentemente ad un workshop articolato in due incontri a porte chiuse, della durata di due ore ciascuno. Una psicologa ci ha aiutato ad approfondire una malattia di cui si sente parlare sempre più spesso: l'AIDS.

La mia classe ha vissuto questa esperienza la settimana scorsa, che è risultata essere molto divertente e interessante. Abbiamo iniziato con un *brainstorming*, ossia elencando tutte le parole che potevano essere collegate a questa malattia. Le nostre conoscenze generali erano buone, ma con l'aiuto della psicologa siamo riusciti a chiarire alcuni punti a noi poco chiari o del tutto sconosciuti. Abbiamo fatto anche un semplice gioco, il quale permetteva di capire che la malattia si diffonde velocemente grazie a rapporti sessuali non protetti e al contatto sangue-sangue.

Il secondo incontro si è basato non tanto sull'informazione, ma sulla prevenzione. Abbiamo potuto vedere come si usa correttamente il metodo contraccettivo più comune, il preservativo, e a conclusione dell'attività ci siamo divisi in quattro gruppi col compito di ideare e disegnare uno slogan che doveva riassumere le discussioni dei due incontri e lanciare un messaggio preciso:

usare metodi contraccettivi per prevenire il contagio e fare il test HIV in caso di sieropositività.

Elena Giordani 3E

Health education highlights from 3A PNI

THE GIRLS

The lady wrote the word AIDS on the blackboard and everyone had to tell her what the word meant to them: worry, blood, fear, white blood cells, prejudice...then she gave us some tickets in different colours: red, white, green and blue. The red tickets stood for "intercourse without protection"; the white tickets represented "petting"; the green tickets meant "intercourse with protection" and the blue tickets meant "sharing needles". Anna Fu

I was more interested in the second meeting because we could talk more and we played some games. Francesca Gerardi

Looking at the key words on the blackboard she began explaining us what AIDS means: Acquired Immune Deficiency Syndrome. It is a disease of the human immune system caused by a virus called HIV(human immunodeficiency virus). Elena Cerisola

THE BOYS

I thought that condoms were made just to protect us from having babies, forgetting that they also protect us from many infections. Health education is very important because the virus is very transmissible and lots of people around the world die of this disease. Lorenzo Viola

We made some flyers to promote the use of condoms because you can get genital herpes and the papilloma virus in the same way as AIDS. Filippo Zanata

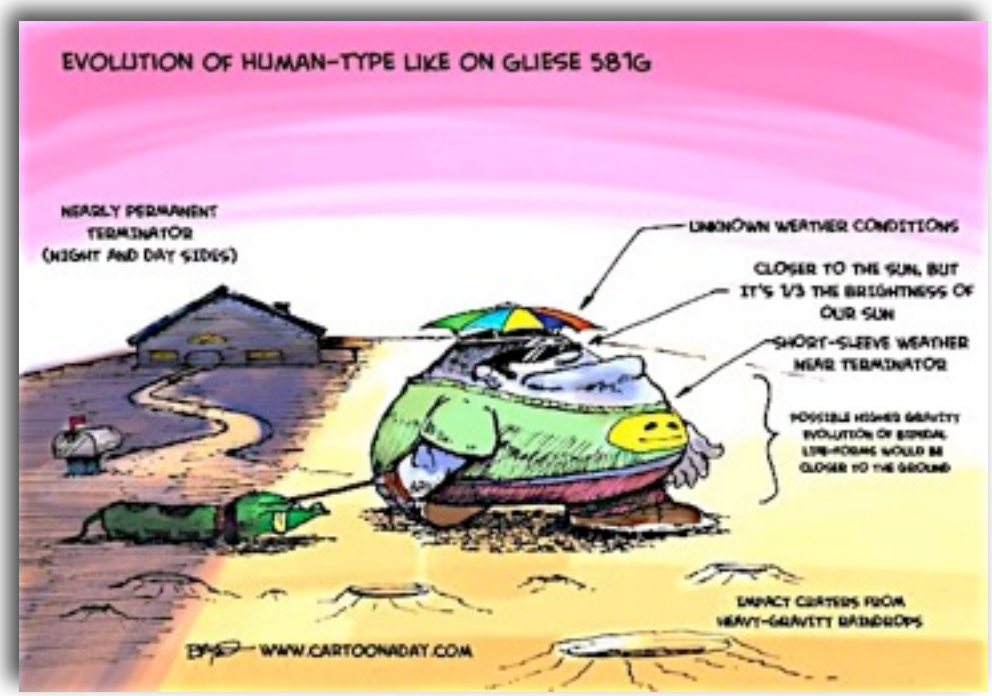
There is no known cure or vaccine and there are just a few antiretroviral treatments to reduce the mortality of this virus but these drugs are very expensive and poor countries can't afford them. Daniele Toninato

Nearly half of people infected with HIV do not know it until they are diagnosed with AIDS.
The disease is mainly developed in Africa, over three-quarters of the infected persons are in sub-Saharan Africa. Domenico Nigro.

AIDS makes humans vulnerable to infections and cancer. Andrea Baldin

We played a game about the correct and proper way to put on a condom : there were 10 red thin cardboards with the phases to follow when using a condom and we had to arrange them from the first to the last. I was happy to have those lessons because I have learned a lot of things that were unknown to me. Davide Stefani

Scoperto il primo pianeta abitabile... Forse...



29 Settembre 2010 - E' stata finalmente confermata la notizia della recente scoperta di un pianeta potenzialmente abitato da forme di vita organiche, orbitante attorno alla nana rossa Gliese 581, simile al Sole ed appartenente alla Costellazione della Bilancia. Questo corpo celeste è situato a 20 anni luce dal nostro sistema solare - una distanza relativamente limitata in termini astronomici, esattamente - nel mezzo della fascia d'abitabilità planetaria delle nane rosse: questa condizione permette un'atmosfera sostenibile e fondamentalmente composta di ossigeno e altre sostanze gassose, la presenza più o meno consistente di acqua allo stato liquido (fondamentale per forme di vita simile alle nostre) e un'ampia diversità di climi, tali da consentire l'evoluzione di esseri organici biologicamente differenti a qualsiasi longitudine. Le temperature medie sulla superficie del pianeta variano da -12 a -31 gradi Celsius, benché il pianeta presenti costantemente la stessa faccia rivolta verso Gliese 581 (in maniera simile al sistema Luna-Terra). Il team di astronomi che hanno effettuato la scoperta è stato guidato dal professore di astronomia e astrofisica Steven Vogt, e la scoperta si è basata sullo studio e l'analisi di dati raccolti attraverso strumenti quali il Keck 1 Telescope e il telescopio ESO da 3,6 m, durante un periodo di 11 anni.

Riccardo Bevilacqua 5A PNI

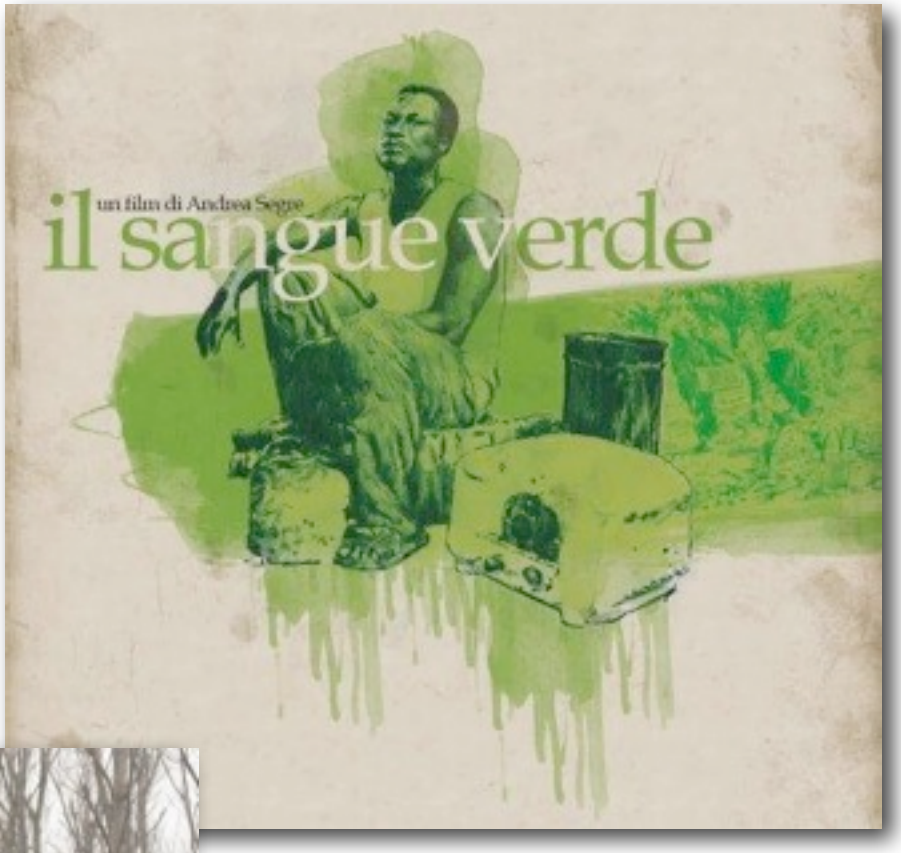
«Peace Education Project», Part I

by Anna Fu, 3A PNI

THE GREEN BLOOD

(Il sangue verde)

A DocuFilm by Andrea Segre
Cinematography by: Luca Bigazzi and Federico Angelucci, Matteo Calore
Film Editing by: Sara Zavarise
Original Music by: Piccola Bottega Baltazar
Music by THE XX, K'naan and Giovan Battista Pergolesi.
Produced by: Andrea Segre (ZaLab) in collaboration with Francesco Bonsembiante (Jolefilm) and Francesca Feder (Æternam Films)
(MiniDV - 57' - 2010)



On January 7th 2010 two thousand slave labourers from black Africa were evacuated from Rosarno, in Southern Italy, for riots following their demonstrations ("We are not animals").
On October 7th 2010 some of us, students of Liceo G.Bruno, Mestre, watched a film titled Green blood (Il sangue verde), which opened this year's "Peace Education" school project.
The film focuses on the stories of seven people who live in Italy in awful living conditions after escaping from African wars. They represent all immigrants who arrive in Italy thinking that this country is their "paradise". From the beginning they work very hard. They work in the fields night and day as labourers, on very little money.They often live without light and water. They face violence and threats. Unfortunately when they react, they cause some riots, so they end up hunted by the police and the local people. Forsaken in Rome without our help, they sleep in the streets for a few days and then they split to find a job. Now they are scattered all over Italy.

Meeting film director Andrea Segre.

After the film, we had the opportunity to ask the young director some questions. Andrea Segre, who is a documentary film maker, works for the intercultural cooperation between Italy, Eastern Europe and Northern Africa. He has been interested in issues about immigration since he was a teenager. He has also been to Albania, where he had the opportunity to meet and stay with some Albanian immigrants. He has been to Rosarno several times and he invited us to go there, because it is a peaceful and beautiful city of orange groves.

Rosarno, Reggio Calabria, is a fruit farming centre (orange and olive trees) where immigrants started to work in the 90's. According to Wikepedia "For a 12-hour work day they get paid € 20 and have to pay € 5 for transport to the fields". In the past the Town Council of Rosarno was the first to appear as plaintiff in a proceeding against the N'Drangheta, the local controlling power.

La Trilogia di Fable

Come da titolo, i capitoli della saga RPG (role playing game) di Fable, attualmente arrivata al terzo episodio, narrano una favola, una storia: questa storia, però, non è prestabilita (come nella maggior parte dei titoli videoludici), bensì è decisa dal giocatore che verrà posto davanti a scelte morali più o meno impegnative, le quali avranno conseguenze sul proprio personaggio, sul suo aspetto e sul mondo che lo circonda. Facendo degli esempi, se ci comporteremo bene il nostro eroe/eroina acquisirà progressivamente un aspetto angelico e verrà amato dalla popolazione; al contrario, nel caso commettessimo crimini, omicidi e furti, al nostro alter ego cresceranno delle corna da diavolo e i tratti fisici saranno spaventosi, soprattutto per i cittadini dei vari villaggi che incontreremo durante le nostre avventure.

Fable I: il primo Fable è stato una via di mezzo tra un fiasco ed un grandissimo successo, date l'originalità e le grandissime potenzialità malamente sviluppate che lo caratterizzano. La trama prevede un inizio scontato: un bambino si salva dal massacro che colpisce la sua famiglia e il villaggio in cui abita, per poi diventare un allievo della Gilda degli Eroi. Diplomato, ha il mondo davanti a se, e da quel momento incomincia la vera storia... Gli spazi di gioco sono angusti, benché graficamente ben realizzati, e la storia non è poi così longeva. (se si esclude l'espansione *The Lost Chapters*, che aggiunge un 4-5 ore di divertimento in più).
Nonostante questi difetti, il gioco ha venduto numerose copie, tanto da incoraggiare gli sviluppatori a lavorare sul seguito, uscito nel 2008... Fable II

Fable II: questo capitolo della saga mantiene inalterate le meccaniche di base inaugurate nel primo episodio, migliorando nel contempo la grafica e l'ampiezza del mondo da esplorare e nel quale interagire con gli NPC (non-playable characters). Nonostante il suo proposito di rinnovarsi e migliorare rispetto al predecessore, Fable II incorre in nuovi difetti, quali la facilità delle partite e l'impossibilità di "morire" definitivamente. Tuttavia non presenta soltanto aspetti negativi: infatti il gameplay è molto più fluido e divertente del primo, ci sono molte più attività da svolgere (fabbro, taglialegna, oste, compravendità di proprietà) e la storia dura di più. L'impressione generale che sovviene giocando è quella di trovarsi in un universo parallelo, nel quale si è liberi di agire come meglio si crede, in una sorta di simulatore di vita virtuale.
La vicenda che caratterizza questo secondo capitolo, ambientato 500 anni dopo il primo, è inizialmente simile a quella del primo e narra le prove che il nostro eroe deve superare alla ricerca della vendetta per la morte della sorella e della salvezza per la popolazione di Albion, continente in cui è ambientata la saga e che assomiglia ad un'Inghilterra rinascimentale.

Fable III: al di là del costante miglioramento grafico, l'ultimo capitolo propone innovative meccaniche di gioco, ad esempio di prendere per mano le persone e portarle dove si vuole (non gridate al prodigio, prego!) e un nuovo sistema di gioco, basato in principio sul concetto di raccogliere seguaci al fine di sollevare una rivoluzione contro il tiranno di Albion, e in un secondo tempo sul governo del regno, nel momento in cui diventi re o regina di questo vasto continente.
La storia è ambientata 50 anni dopo il secondo capitolo: l'ultimo re di Albion (che risulta essere l'eroe da noi comandato durante gli eventi di Fable II) è morto ed ha lasciato il regno al figlio maggiore Logan, che risulterà essere un sovrano tirannico e dispotico, mentre il figlio minore (il nostro alter ego) dovrà raccogliere un numero di seguaci sufficiente a spodestare il malvagio fratello per poi diventare a propria volta re di Albion...

Riccardo Bevilacqua 5A PNI

Family Run 23 October 2010

What is a Family Run?

Family Run is a non competitive charity run. Every year it takes place in Mestre, at San Giuliano park, on the day before the Venice Marathon. The Family Run has this name because anyone can participate, better if the entire family participates. To run you have to pay 3 euros for the equipment (T-shirt and cap), the food and the drinks that they give you at the end of the run. 1 Euro per person is collected to help African villages which need water. The rest of the money is used to enroll in junior sports events. Disabled people who can't run because of their paralysis or because they haven't got their legs any more can join. We met Oscar Pistorius from the Paralympic Games, who was the guest of honour.

Oscar Pistorius

What about this year's Family Run?

Our class met at the main entrance, like last year, at about 9:00 am and we registered. About forty-five minutes later the run started. The track was about 3,5km long and you should have run but many people walked. After the run we went to a stall offering drinks, biscuits and a newspaper. There were a lot of stalls displaying sports equipment, little shops, the local police and the "GameStop", a videogame seller, which was gifting videogames.
At 12:00 am Ms Barzanti, our Physical Education teacher called the second roll and after that everyone returned home. The Bruno came first in charity with over 900 participants.

Lorenzo Zanatta. 2A PNI

Riceviamo dal pianeta "Benedetti" il seguente racconto fantascientifico.

Meglio soli che male accompagnati

Innovativa scoperta del nostro inviato interspaziale:" C'è vita sulla Terra!"-

SISTEMA SOLARE- PIANETA TERRA- Dopo tanti anni luce di ricerche interspaziali finalmente abbiamo trovato nuove forme di vita che assieme a noi condividono l'universo.
Da qualche tempo sto osservando e studiando questo pianeta per carpire informazioni riguardo la sua morfologia, ma, soprattutto, riguardo i suoi buffi abitanti. Pare infatti, che il pianeta Terra sia popolato da esseri viventi di varie specie: alcune chiamate piante, altre animali ed altre ancora uomini, anche se non è ben chiara la differenza tra le ultime due. Entrambe le specie, infatti, in ulteriori specie suddivise, comunicano tra loro in modo strano e incomprensibile e presentano comportamenti simili. Pare che gli uomini, però, siano dotati, a loro detta, di coscienza e di intelligenza.
Studiando gli usi e i costumi di questi umani, e cercando di comprendere le loro strane modalità di comunicazione, ho ricavato alcune informazioni circa la loro cultura e le loro competenze tecnologiche e scientifiche, ma anche a proposito della loro filosofia e storia. Relativamente alle prime due ritengo che il loro progresso tecnologico sia piuttosto lento e le conoscenze scientifiche molto arretrate. Da secoli infatti, qui utilizzano uno strano metodo di datazione, i terrestri indagano sull'universo e si interrogano sulla presenza di vita aliena negli altri pianeti esterni al loro sistema solare, nonostante non siano ancora stati in grado di esplorarne i confini.
Per quanto concerne la filosofia, invece, spesso va di pari passo con la scienza; ho rinvenuto a proposito alcune testimonianze riguardanti lo studio dell'universo, nelle quali argomentazioni filosofiche tentavano di rispondere a quesiti relativi allo spazio inter e intra galattico solo abbozzando quello che è il reale stato delle cose, così come noi lo conosciamo da tempo.
Un percorso lungo secoli, però, ha permesso a scienziati e filosofi di diventare elementi complementari per la risoluzione di un unico mosaico ancora in fase embrionale.
La figura del filosofo-scienziato è andata perdendosi, poi, nel tempo anche se alcuni di loro come Platone, Aristotele, Copernico e Keplero, Bacone e Galileo, hanno raggiunto grandi progressi nella conoscenza dell'ignoto universo. Tale Immanuel Kant, filosofo pure lui, ha, dal canto suo, ipotizzato la presenza della vita al di fuori della Terra con grande entusiasmo, svanito, col passare del tempo, fino ad arrivare all'odierno "terrore" nei confronti degli alieni e delle nuove forme di vita.
Gli abitanti del pianeta Terra, infatti, ossessionati dalla paura, mista a curiosità, di non essere soli nell'universo, tanto da aver proposto questo argomento agli studenti all'ultimo Esame di Stato, hanno allucinazioni e visioni di elementi sconosciuti, che definiscono UFO, dai quali temono possano conseguire invasioni e distruzione. L'idea così stravagante di un'invasione aliena deriva, a mio avviso, dalla loro storia. Studiando la giovane storia umana nei temi ricorrenti e nei punti salienti del percorso storico, ho notato che, da quando esiste l'essere uomo, lo straniero e l'ignoto hanno sempre rappresentato un motivo di interesse, ma, soprattutto, di paura, la quale non si è affievolita col passare del tempo e con l'incremento della conoscenza di ciò che prima era sconosciuto, ma anzi, nell'ultimo periodo è andata aumentando.

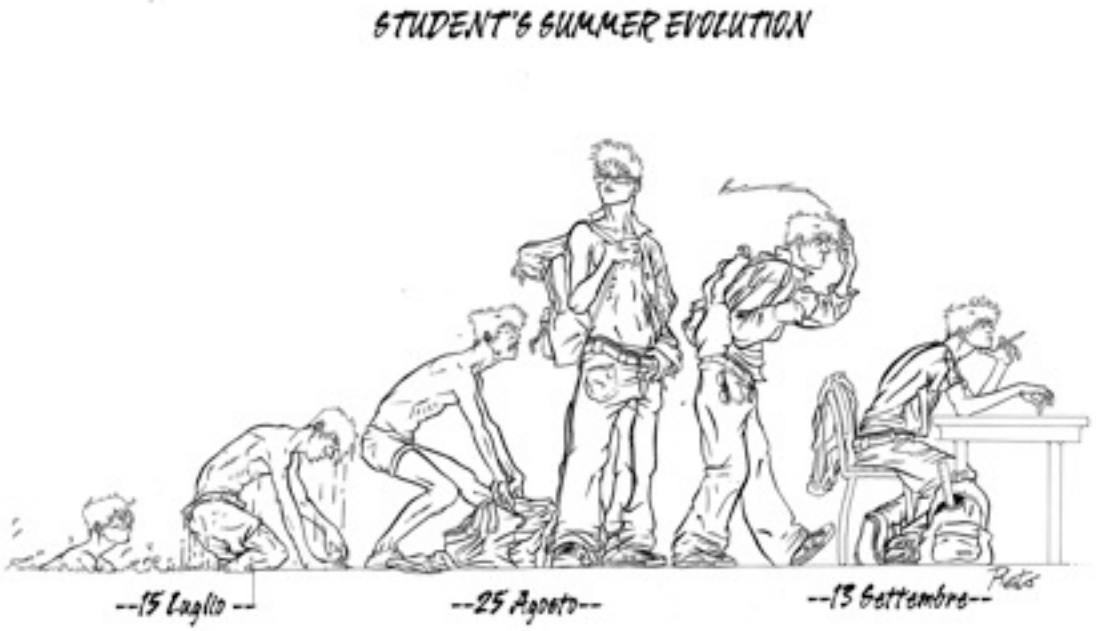
Quello che più salta all'occhio, e che, in previsione del futuro, deve preoccupare anche noi, è che l'uomo, in tutta la sua esistenza, ha sempre interpretato il termine "scoperta" come "sottomissione", "colonizzazione", spesso anche "distruzione". È per questo motivo che i terrestri temono che chiunque venga a conoscenza del loro pianeta sia un possibile, anzi probabile, invasore, e che i suoi intenti siano di soggiogare e devastare.
È quindi mio timore che, se scoprissero l'esistenza di un pianeta come il mio, popolato e fertile, il loro intento sarebbe quello di ridurre il mio popolo in schiavitù. Ci appelliamo quindi a quella coscienza, di cui parla Davies che è un tratto fondamentale dell'universo affinché l'evoluzione scientifica, biologica e storica non subisca una involuzione che porti non solo all'autodistruzione del genere umano, la quale pare sempre più imminente, ma anche alla distruzione di tutto l'universo a causa dell'ingordigia storica di accaparrarsi tutto da parte di una civiltà distante anni luce da noi e per lontananza e per mentalità.

Claudio Fantuzzo, neodiplomato al Liceo Scientifico G.B. Benedetti.

NEW GENERATION

Di Filippo Pasqualetto, neodiplomato presso il nostro liceo.

Non che io abbia un bagaglio di nozioni invidiabile, anzi, a 19 anni hai tutto tranne che un bagaglio, al massimo una *pochette*, ma alle volte mi corre davvero un brivido lungo la schiena di fronte ad esternazioni di alcuni miei amici, compagni, coetanei riguardo al mondo che li circonda.
68 è il mio voto, di certo non maturo come un 85, un 90, un 100 di questi ragazzi.
Scout. Si gioca a Cluedo, un gioco da tavolo in cui bisogna scovare il colpevole di un omicidio fra vari indiziati. Marta pesca Barack Obama (gioco chiaramente rielaborato in forma ironica). Legge "nato a Honolulu". "Ahah le città dei cartoni ci sono?". Memore di un'infanzia passata a trangugiare pane e film Disney, le si fa presente "Guarda che sarebbe la capitale delle Hawaii", "Noo..ma veramente?". Marta ora studia all'università di Matematica a Padova, non certo l'ultima arrivata insomma.
La musica è padrona della sua vita, la possiede in ogni sua parte, ha 20 anni.
Serata afosa. Gelateria. "Sai chi ho trovato a Pantelleria quest'estate?" dico a Gianluca. Allungo il telefonino per mostrargli la foto e lasciargli indovinare prontamente l'immagine di Castelli.
E sto qua chi è?" "eh come chi è? Castelli, l'ex ministro delle telecomunicazioni!" "mah mai visto".
Gianluca è diplomato con 92\100, non gli si può dire nulla in campo informatico, ma oltre quello?
Ha 19 anni e una tessera elettorale.
Anche Jolanda ha una tessera elettorale, di anni ne ha 18 però.
Voti alle comunali?". "Certo".
Chi?". "Non per quello che la mamma mi ha detto che odia".
Sua madre lavora alla pubblica amministrazione.
Jessica studia grafica pubblicitaria.
Sua madre studia come farla votare.
Certo, la scuola dà una formazione generale, una preparazione al mondo esterno...
Sì, esterno alla vita in cui vivono, sommersa da libri di autori primitivi il cui pensiero è stato interpretato da un'altra ventina di scrittori cent'anni dopo, e cent'anni dopo ancora...
Non si accorgono che il mondo vero scorre loro accanto ogni giorno e se lo perdono per l'ultimo paragrafo di una Fenomenologia Dello Spirito di Hegel (con rispetto parlando ovviamente) che sembra valere cento volte un qualsiasi articolo su un qualsiasi giornale del nostro mondo che li fa vivere, che li circonda.
Mia mamma direbbe "ma sti qua i te dà da magnar?" (solitamente riferendosi ai programmi sportivi che divoro), già per una volta hai ragione anche tu mamma...
Forse chi ci governa "dà da magnar" di più delle soluzioni di una disequazione irrazionale fratta...
Forse se per la mia luna di miele devo atterrare nell'aeroscalo delle Hawaii, mi converrebbe chiedere a Mago Merlino che non sembrava essere uno sprovveduto...
Se la tua religione è quella di credere ad un cantante e correre per la città con uno stetoscopio fra le orecchie per misurare i battiti delle percussioni dell'ultimo gruppo in voga a 20 anni, a 30 che farai? E a 40?



Il Centro Candiani di Mestre informa...

I Play Videogame è il titolo del nuovo, ricco e interessante progetto che il Centro Culturale Candiani e l'Università Ca' Foscari di Venezia – Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici "G. Mazzariol"- Facoltà di Lettere e Filosofia in collaborazione con Cineteca di Bologna – Archivio Videoludico, Master in Computer Game Development dell'Università degli Studi di Verona, AESVI Associazione Editori Software Videoludico Italiana, Double Jungle e Progaming Italia, con il patrocinio della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Verona, Media partners Il Gazzettino, Radio Padova, organizzano a partire dal prossimo mese di novembre.

In linea con la sua vocazione alla contemporaneità, il Candiani è come sempre sensibile alla tematica dei nuovi linguaggi e delle nuove vie di comunicazione nel tentativo di "documentare e dibattere la contemporaneità nel suo farsi" come annunciava il suo direttore Roberto Ellero nel definirne le linee guida.
Come ignorare quindi una delle forme espressive per eccellenza della contemporaneità come il videogame divenuta oramai di rilevanza culturale, antropologica, sociale ed economica essendo capace di produrre un fatturato superiore a quello dell'industria cinematografica?

Info

Centro Culturale Candiani
Piazzale Candiani, 7 – Mestre
t. +39 041 2386126
candiani@comune.venezia.it
www.centroculturalecandiani.it

Il progetto, per una disamina approfondita di un argomento così complesso, non può che essere molto articolato, spaziando tra vari linguaggi espressivi attraverso incontri con studiosi ed esperti, una mostra, un rassegna cinematografica e una giornata di sfide live tra valenti giocatori di statura internazionale.

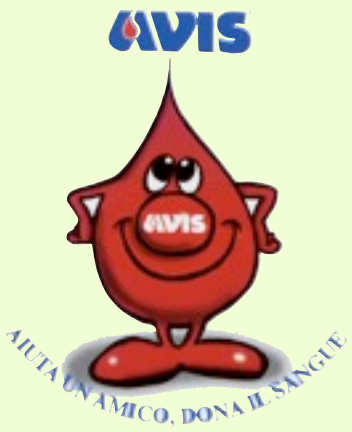
Si parlerà quindi di cinema ma anche di letteratura, di contaminazioni interdisciplinari, di rapporto tra arte e web; si studierà l'impatto della realtà virtuale nella nostra mente, quando entrando nel videogioco si dà vita a nuove forme di sciamanesimo, si analizzerà la fitta rete di scambi, prestiti, ibridazioni reciproche che rendono labili i confini tra i linguaggi imponendone una sempre più fitta connessione.

SI INVITANO TUTTI I GIOVANI AUTORI DEL BRUNO A PARTECIPARE ALLA NUOVA EDIZIONE DI

«SCRITTURE ATTRAVERSO LE SCIENZE»

La IV edizione sarà dedicata ai Donatori Veneti A.V.I.S. ed avrà come tematica: IL SANGUE – Flussi, circolazioni, sistemi: il valore scientifico, umano e simbolico del sangue nell'immaginario delle culture. Quali reazioni stimola il sangue nel rapporto individuo-collettività.

REGOLAMENTO I testi dovranno pervenire entro e non oltre il 30 Dicembre 2010, via e.mail all'indirizzo torredimestreelagune@libero.it, o tramite spedizione postale in via Benedetto Croce N. 7, 30175 Venezia- Mestre e dovranno essere corredati di nome, cognome, data di nascita, indirizzo, numero di telefono, e.mail del concorrente. Verranno premiati i racconti in cui l'informazione scientifica sia da base all'originalità e alla capacità di raccontare.



Chiudiamo il nostro numero con una nota triste. Durante l'assemblea degli studenti del 3 novembre 2010 il D.S. dott.ssa Paola Franzoso, ha ricordato il nostro compagno di 3D, Tibi Sebastian Varga, scomparso recentemente. Tutta la comunità scolastica si è unita al cordoglio della famiglia.

A ricordo di Sebastian

Tibi Sebastian Varga è stato uno degli studenti che dal primo momento mi hanno dato più soddisfazione: intuitivo, sensibile, preciso, imparava due lingue assieme: l'italiano e l'inglese. Studiavamo nella sua sala di soggiorno attrezzata come uno studio. Lì rifletteva anche sulla sua madrelingua rumena con l'aiuto dei primi rudimenti di latino, l'antico idioma della Dacia. Dopo qualche mese era già perfettamente bilingue e ben preparato nelle varie materie liceali, pronto ad affrontare compagni e professori. Desiderava insegnare l'italiano anche alla sorellina che era rimasta indietro, in Romania, ma che prima o poi sarebbe arrivata in Italia da papà e mamma e da lui. Bisognava portare pazienza prima di poter frequentare la scuola, bisognava fare le cure per bene a casa e all'ospedale e poi…

Le cure, lunghe e dolorose, non hanno fatto miracoli, ma l'anno dopo Sebastian veniva a scuola in bicicletta, correva con la sua cucciola per il parco della Bissuola e si faceva dare otto in condotta per la sua esuberanza. A casa era saggio, però, come deve esserlo un fratello maggiore ed insegnava, davvero, l'italiano alla sorellina adorata.

Terminato il biennio si iscriveva al terzo anno. Papà e mamma erano orgogliosi di lui.

Oggi, venerdì 29 ottobre 2010, si sono svolti i funerali di questo nostro rimpianto studente secondo il rito ortodosso. La sua mamma ci ha offerto lei stessa il pane e il vino benedetti. Grazie!

Daniela Baroni

REDAZIONE 2010/2011

Caporedattore
Carolina Stefani IVA

Comitato di redazione
Riccardo Bevilacqua VA
Elena Giordani IIIE

Redattori
Veronica Bianco IIIE
Alessia De Vita IIIE
Anna Fu IIIA
Elena Giordani IIIE

Disegni e vignette
Michele Dissegna 5I
Luca Resto 5L
Carolina Stefani IVA
Sandro Zarpellon IIIA

Grafica ed impaginazione
Giorgio Ruffa - L.I.M.

Docenti
Daniela Baroni
Sandra Cocchi
Gaetano Mancuso
Giorgio Ruffa - L.I.M.
Enrica Semenzato

Seguite le news su Internet!
http://lavocedelbruno.netsons.org/

LA VOCE DEL BRUNO — Liceo Scientifico Giordano Bruno Via Baglioni, 26 Mestre-Venezia
Tel 041.5341989, Fax 041.5341456 - email: brunovox@liceobruno.it